

DISPOSIZIONE N. 1560 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il Decreto interministeriale 27 novembre 2013, recante lo Statuto dell'ISPRA e, in particolare, dell'art. 22 "Centri di Responsabilità Amministrativa";
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e successive modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione n. 62/CA del 27 gennaio 2020 pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e del Ministero vigilante;
- VISTO** il Regolamento di contabilità per la gestione giuridico, amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria, Delibera n. 15/CA del 06/11/2014;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generale e non dirigenziali dell'ISPRA, Delibera n. 37/CA del 14 dicembre 2015;

- VISTO** il DPCM del 28 ottobre 2021 con il quale il Prefetto Stefano Laporta è stato confermato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- VISTA** la Delibera n.11/CA del 19 aprile 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Siclari;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 10 maggio 2022;
- VISTA** la Legge 7 Agosto 1990 n. 241;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- VISTO** l'art. 4, comma 2, del suddetto D.lgs. 165/2001, , nella parte in cui dispone che ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- TENUTO CONTO** che ai sensi dell'art. 16 del richiamato Decreto Legislativo 165/2001, i Dirigenti di uffici dirigenziali generali adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai dirigenti di cui all'art. 17;
- PRESO ATTO** degli artt. 9, 11 e 12 del richiamato Statuto ISPRA – Articolazione della Struttura tecnico – scientifica e amministrativo gestionale – in base ai quali venivano già previste le figure dei Direttori di Dipartimento;
- CONSIDERATO** inoltre, quanto previsto dal suddetto Regolamento di Organizzazione delle Strutture di ISPRA, specificamente nel CAPO III e IV, dove vengono individuati espressamente i ruoli e le funzioni dei Capi Dipartimento, quali Dirigenti di uffici dirigenziali generali;
- PRESO ATTO** che l'art. 21 del predetto Regolamento di Contabilità e gestione giuridico -amministrativo patrimoniale, economico e finanziaria di ISPRA, individua i CRA quali centri di spesa aventi una propria autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale, così come già prevista dall'art. 9 dello Statuto;
- TENUTO CONTO** altresì che, ai sensi degli artt. 28 e ss. di detto Regolamento di contabilità, ai CRA incombono anche oneri di vigilanza sulla gestione delle entrate, oltre che impegno delle spese;
- VISTO** l'art. 15, della citata Legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina i rapporti di collaborazione tra amministrazioni pubbliche;
- VISTO** Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici;
- CONSIDERATO** l'art. 7, comma 4, del nuovo Codice dei contratti che, con riferimento agli accordi stipulati esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti

| | |
|--------------|--|
| | o enti concedenti, individua le condizioni in presenza delle quali non trova applicazione la disciplina sui contratti pubblici; |
| VISTO | l'art. 63 del Regolamento di contabilità nella parte in cui prevede che in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la deliberazione a contrarre è adottata dal responsabile di CRA e che al Direttore Generale sono riservate le procedure di scelta del contraente che coinvolgono più Centri di responsabilità dell'istituto e quelle che prevedono impegni pluriennali indipendentemente dall'importo complessivo; |
| VISTO | l'art. 72, commi 7 e 8, del richiamato Regolamento, nella parte in cui prevede che, in materia di accordi di collaborazione, le convenzioni siano sottoscritte dal titolare di CRA interessato, salvo riservarne la competenza al Direttore Generale per le convenzioni che coinvolgono più Centri di Responsabilità dell'Istituto e per quelle che prevedono impegni pluriennali indipendentemente dall'importo complessivo; |
| RITENUTO | che, posta la riconosciuta autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale in capo ai Direttori di Dipartimento, occorre dover porre in essere le adeguate misure volte a garantire l'esercizio degli autonomi poteri di spesa attraverso le assunzioni dei relativi impegni, al fine del raggiungimento di quelli debitamente prefissati, nonché il corretto e celere svolgimento delle connesse procedure amministrative; |
| VALUTATA | quindi, l'esigenza di assicurare una maggiore speditezza dell'azione amministrativa, anche alla luce del consistente numero di procedure in capo ai CRA finalizzate alla realizzazione dei programmi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare (PNC), nei quali l'Istituto è impegnato; |
| CONSIDERATA | dunque, la necessità di procedere ad una delega di funzioni ai singoli titolari di CRA, in relazione a tutte le procedure di scelta del contraente che prevedono impegni pluriennali, indipendentemente dall'importo complessivo, le cui risorse risultino assegnate in bilancio al CRA di afferenza; |
| TENUTO CONTO | peraltro che, già con pregresse disposizioni Direttoriali (vedi in particolare Disposizioni n. 981/DG del 16 marzo 2023 e 1184 del 21/06/2023), era stata conferita apposita delega ai titolari di CRA su tutte le procedure connesse ad accordi, contratti finalizzati alla scelta del contraente, i quali prevedono impegni pluriennali, indipendentemente dall'importo complessivo; |
| CONSIDERATO | che, con Disposizione n. 1552/DG del 28 giugno 2024, a valle della Delibera 59/CA del 30 aprile 2024, è stato conferito al Dott. Luigi Ricci l'incarico di Direttore del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità; |



RITENUTO

di dover operare anche nei confronti di quest'ultimo apposita delega di funzioni, così come effettuato per tutti gli altri Direttori di Dipartimento titolari di CRA in seno all'Istituto;

DISPONE

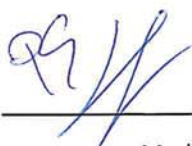
Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:



- La delega di funzioni al Direttore del Dipartimento BIO, dott. Luigi Ricci, e contestuale sottoscrizione di tutti gli accordi ex art. 15 L. 241/90, nonché contratti connessi alle procedure di scelta del contraente, di cui al D.lgs. n. 36/2023, che prevedono impegni pluriennali, indipendentemente dall'importo complessivo, per le procedure afferenti al CRA04 dell'Istituto, utilizzando le risorse allo stesso assegnate;
- Di dare atto che la suddetta delega va a completare le specifiche e dirette competenze dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, per i quali l'art. 21, comma 10, del Regolamento di contabilità dell'Istituto, prevede che *"in relazione alle risorse assegnate gode di autonomi poteri di spesa attuati mediante assunzione di impegni sulla base degli obiettivi prefissati.."* e, dunque, a titolo esemplificativo accordi, convenzioni e contratti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
- Si intende revocata ogni delega incompatibile con quanto stabilito dalla presente Disposizione.

Roma, 5 luglio 2024

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Siclari



| | | | | | |
|---|----|--|---------------|---|-------|
|   | | MODULO DISPOSIZIONE | | DOC. ISPRA (2024) n. 1560 | |
| Da: | DG | RESPONSABILE: | Maria Siclari | | Data: |
| <div>ATTO PROPOSTO</div> <div><div>C01</div><div>C.R.A.</div></div> <div>NOTE INFORMATIVE</div> <div>pervenuto email 05/07/24</div> <div>CODICE ATTO</div> <div>(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)</div> <div>570/2024/NI</div> | | | | | |
| SOGGETTO: | | Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità (BIO) | | | |
| OGGETTO: | | Delega di funzioni e di firma dott. Luigi Ricci | | | |
| IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE | | IL RESPONSABILE DEL C.R.A. | | IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE per la codifica ml Firmato digitalmente da FRANCESCO PIRRONE CN = PIRRONE FRANCESCO C = IT | |